

Il progetto "APPRENDI-MENTI"

Il progetto "APPRENDI-MENTI" nasce dalla collaborazione tra i Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Montefalco, le Scuole Statali Direzione Didattica Statale - I Circolo Spoleto, Istituto Comprensivo Montefalco "Castel Ritaldi, Scuola Paritaria Parificata "Ed. De Amicis" Ist. Maestre Pie Filippini, Istituto Comprensivo Foligno 2 e la cooperativa sociale Il Cerchio, al fine di attuare un intervento di sostegno allo sviluppo dei processi di lettura-scrittura. Il progetto propone di monitorare tale sviluppo al fine di individuare precocemente bambini "a rischio" di sviluppare percorsi atipici e quindi promuovere interventi tempestivi di potenziamento.

Il progetto, ancora in fase di svolgimento, è stato avviato in data 07 gennaio 2016, dopo essersi aggiudicato il 4° posto della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e valutati, presentati a valere su risorse del Fondo sociale regionale di cui all'art. 357, comma 1 della l.r. 11/2015 (ex art. 46, comma 1, della l.r. 26/2009) ai sensi della DGR 403 del 27/03/2015 della Regione Umbria. L'erogazione del contributo concesso, effettuata da parte del **Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio sanitaria della Direzione Salute e Coesione sociale della Regione Umbria**, pari a **€ 5.588,70**, ha consentito alla cooperativa Il Cerchio e ai nr. 4 istituti che hanno aderito al progetto, di poter avviare una specifica azione atta a monitorare lo sviluppo-apprendimento della letto-scrittura in bambini dai 5 ai 7 anni e a di fornire alle insegnanti delle scuole partners degli strumenti specifici attraverso i quali poter sostenere i bambini nell'apprendimento della letto-scrittura.

Hanno aderito al progetto:

ISTITUTO SCOLASTICO	DIRIGENTE	GRUPPI-CLASSE	NR. BAMBINI
DIREZIONE DIDATTICA STATALE - I CIRCOLO SPOLETO	Norma Proietti	II PRIMARIE DEI PLESSI XX SETTEMBRE "BEROIDE" "SAN GIACOMO" "CAMPELLO SUL CLITUNNO - PISSIGNANO"	101
ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEFALCO "CASTEL RITALDI"	Cristina Maria Rosi	I e II PRIMARIE DEI PLESSI MONTEFALCO, CASTEL RITALDI, MADONNA DELLA STELLA	132
SCUOLA PARITARIA PARIFICATA "ED. DE AMICIS" IST. MAESTRE PIE FILIPPINI	Bortoli Suor Anna Assunta	SCUOLA DI INFANZIA, I e II PRIMARIA	45
ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 2	Morena Castellani	SCUOLA DI INFANZIA, I e II PRIMARIA	80

Come detto, hanno sostenuto il progetto, sottoscrivendo una lettera di gradimento, il COMUNE DI SPOLETO, il COMUNE DI MONTEFALCO, il COMUNE DI CASTEL RITALDI e il COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO.

Di seguito una breve descrizione del progetto.

Un numero considerevole di bambini (circa il 20%; Cornoldi, 2013) presenta difficoltà nell'apprendimento della lettura e della scrittura nelle fasi iniziali della scolarizzazione. Per alcuni di questi, tali difficoltà sono legate a fattori di varia natura (linguistica, sociale, emotivo-affettiva, ecc.) e sono transitorie. Per altri invece possono costituire la spia di un disturbo che si sta organizzando e manifestando (3-4%; Penge, 2010). In ambedue i casi, il riconoscimento precoce: a) di fragilità nelle abilità di base che concorrono all'apprendimento della lettura e della scrittura; b) di percorsi di sviluppo-apprendimento che stanno imboccando traiettorie "atipiche", permette di attivare interventi personalizzati tempestivi che possono portare alla risoluzione dei

problemi, nel primo caso, e a un loro fronteggiamento, nel secondo, riducendo effetti negativi multipli sul piano degli apprendimenti scolastici, della sicurezza emotiva e della partecipazione sociale. È noto infatti che i/le bambini/e con disadattamento nel comportamento, nelle relazioni a scuola e con difficoltà di apprendimento rappresentano una categoria a rischio non solo rispetto ai risultati scolastici, ma in termini complessivi di sviluppo dell'esperienza umana, delle abilità sociali, delle relazioni significative (famiglia, gruppo dei pari, tempo libero). È crescente il numero di alunni che, nel corso della propria vita scolastica, presentano delle problematiche tali da impedire, ostacolare o semplicemente rallentare il normale processo dell'apprendere e pertanto da richiedere un intervento che va ben oltre le ripetizioni o i recuperi. È proprio in ambito scolastico, infatti, che si evidenziano i primi sintomi di difficoltà, non solo perché in tale ambito i ragazzi sono in qualche modo costretti ad esporsi e mettere in gioco le competenze relazionali e applicative, ma anche perché le difficoltà di apprendimento permettono di evidenziare situazioni di malessere e disagio che vanno ben oltre il rendimento scolastico. L'intervento su questi alunni perciò deve tenere conto di questa complessità e coinvolge certamente più soggetti e competenze diverse. In particolare: a) i docenti, primi testimoni di tali manifestazioni problematiche, devono essere in grado di riconoscere quali azioni possono attivare nel campo dello sviluppo delle abilità sociali, dell'autocontrollo e dei meccanismi specifici dell'apprendimento; b) la scuola deve essere facilitata negli interventi necessari che coinvolgono sia i docenti stessi sia esperti sulle difficoltà di apprendimento. I progetti di potenziamento e di superamento delle difficoltà di apprendimento avvengono in una situazione sociale in cui, mentre per i casi più conclamati viene seguito l'iter che normalmente porta alla certificazione, questa area di difficoltà, al limite del disturbo, che, non segue questo iter, si trova priva di qualsiasi forma di intervento specialistico che, comunque, il livello di problematica esigerebbe. La cultura sottesa a tali progetti, perciò, è quella di prendere consapevolezza che l'intervento educativo, in caso di assenza di patologia conclamata, sulle difficoltà di apprendimento rappresenta un fattore determinante per garantire il successo formativo e il diritto all'istruzione per tutti.

L'apprendimento della letto-scrittura quindi dipende da una delicata integrazione di alcune abilità cognitive di base e richiede un buon assetto emotivo-affettivo. Tra queste giocano un ruolo rilevante le competenze fonologiche e metafonologiche, la memoria a breve termine fonologica (MBTF) e di lavoro, la denominazione rapida ed alcune abilità visuo-spaziali. Inoltre un ruolo importante nell'apprendimento della letto-scrittura è anche esercitato dal livello di concettualizzazione del sistema di scrittura (Ferreiro, 2000). Gli studi evolutivi documentano che il bambino prescolare, formulando teorie, arriva gradualmente a scoprire il simbolismo di secondo ordine (ai segni scritti corrispondono i suoni) che si nasconde dietro la lingua scritta. Questa comprensione è un presupposto per l'acquisizione della letto-scrittura e costituisce un importante fattore protettivo rispetto all'emergenza di difficoltà di apprendimento in fase iniziale. L'apprendimento della lettura e scrittura avviene attraverso la costruzione di una *procedura fonologica* che si affianca ad una *procedura di accesso diretto di tipo ortografico-lessicale*. Monitorare queste strategie, è fondamentale nei primi due anni di scolarizzazione e permette di capire se la letto-scrittura si sta sviluppando in modo tipico o se ha imboccato percorsi atipici, che possono, in seguito, esitare in diversi pattern di disturbo di lettura/scrittura.

Apprendimenti si è articolato su tre livelli:

livello 1: rivolto a bambini dell'ultimo anno della scuola di infanzia (5 anni);

livello 2: rivolto a bambini del primo anno della scuola primaria (6 anni);

livello 3: rivolto a bambini del secondo anno di scuola primaria (7 anni).

Gli obiettivi specifici del livello 1 (rivolto ai bambini di 5 anni) sono stati:

- a) Valutare le abilità di base che concorrono all'apprendimento della letto-scrittura e il livello di concettualizzazione del sistema di scrittura.
- b) Costruire contesti e pratiche finalizzati alla promozione dei processi di concettualizzazione della lingua scritta e al potenziamento delle abilità di base.

- c) Co-conduzione (insegnanti operatori) di attività, svolte principalmente in piccoli gruppi, volte a favorire l'esposizione dei bambini alla lingua scritta.

Gli obiettivi specifici del livello 2 (rivolto ai bambini di 6 anni) sono stati:

- a) Osservare in modo sistematico il primo sviluppo della lettura e della scrittura nei bambini di I primaria durante il periodo gennaio-maggio. Tale osservazione si baserà: 1. su parametri quantitativi (numero di errori commessi dal bambino); 2. sul confronto con dati normativi; 3. su un'analisi qualitativa delle procedure/strategie utilizzate per leggere/scrivere.
- b) Delineare il profilo di lettura/scrittura dei bambini in difficoltà, distinguendo: - rispetto alla lettura, tra processi di decifrazione (riconoscimento visivo + conversione grafema/fonema + assemblaggio fonetico + pronuncia ad alta voce della stringa) e processi di riconoscimento lessicale (accesso all'insieme di informazioni sulla parola contenute nel lessico mentale: significato e forma fonologica); - rispetto alla scrittura, tra efficienza dei processi di transcodifica e dei processi grafici e motorio-prassici.
- c) Approfondire, eventualmente, i fattori cognitivi che sottendono le difficoltà di apprendimento e ricostruirle attraverso la discussione percorsi di didattica potenziata.

Gli obiettivi specifici del livello 3 (rivolto ai bambini di 7 anni) sono stati:

- a) Monitorare l'evoluzione della lettura-scrittura delle classi seconde coinvolte osservando i cambiamenti nelle strategie di decodifica/codifica dei segni scritti.
- b) Monitorare il profilo di lettura-scrittura dei bambini in difficoltà in base ai parametri della correttezza, della rapidità e della comprensione
- c) Strutturare attività specifiche, svolte all'interno del gruppo classe che permettano di recuperare le difficoltà riscontrate.

Di seguito una tabella che sintetizza il numero di somministrazioni test avvenuti, che è pari ad un numero totale di nr. 358 pre-test e nr. 79 approfondimenti così distribuiti:

ISTITUTO	CLASSE	NR BAMBINI	PRE-TEST SOMMINISTRATI	APPROFONDIMENTO E POST-TEST SOMMINISTRATI
I CIRCOLO SPOLETO	II PRIMARIA	101	101	16
MONTEFALCO 6 CASTEL RITALDI	I PRIMARIA	68	68	20
MONTEFALCO 6 CASTEL RITALDI	II PRIMARIA	64	64	9
MAESTRE PIE FILIPPINI	SCUOLA INFANZIA	15	15	
MAESTRE PIE FILIPPINI	I PRIMARIA	10	10	2
MAESTRE PIE FILIPPINI	II PRIMARIA	20	20	5
FOLIGNO 2	SCUOLA INFANZIA	36	36	
FOLIGNO 2	I PRIMARIA	22	22	17

FOLIGNO 2	II PRIMARIA	22	22	10
	TOTALI BAMBINI	358	358	79

Ciascuno dei tre livelli si è sostanziato di nr. 5 fasi:

- 1) GENNAIO 2016 **FASE 1** Definizione dell'equipe degli operatori e degli insegnanti delle scuole partners.

Azione: nr. 1 incontro di informazione/formazione rivolto alle insegnanti di ogni istituto coinvolto (4 totali) e nr. 1 incontro di formazione rivolto ai nr. 9 operatori che hanno partecipato al progetto.

- 2) FEBBRAIO ó MARZO 2016 **FASE 2** Valutazione (pre-test) del livello di sviluppo-apprendimento dei bambini coinvolti, **FASE 3** analisi dei test compilati dai bambini e restituzione dei risultati ai gruppi di insegnanti

Azione: Somministrazione dei pre-test a tutti i nr. 358 bambini coinvolti nel progetto e test di approfondimento e post-test rivolto a nr. 79 bambini. Codifica, scoring e stesura di nr. 79 profili e nr. 1 incontro di restituzione rivolto alle insegnanti di ogni istituto coinvolto (4 totali)

- 3) MARZO/APRILE/FINO AL 20 MAGGIO 2016 **FASE 4** Pianificazione e realizzazione degli interventi didattici mirati al potenziamento dei processi di letto-scrittura.

Azione: Contestualmente alla restituzione dei risultati, sono state definite insieme alle insegnanti delle attività didattiche finalizzate al potenziamento delle abilità riscontrate carenti dai risultati dei test somministrati, che sono state poi proposte ai gruppi classe dalle insegnanti nel corso dei mesi di marzo, aprile e metà maggio.

- 4) Dal 20 MAGGIO al 30 GIUGNO 2016 **FASE 5** Valutazione (post-test) delle modificazioni intervenute a seguito delle attività di cui al punto 3) e restituzione dei risultati ai gruppi di insegnanti

Azione: Somministrazione di post-test ai nr. 79 bambini approfonditi in fase nr. 2) codifica, scoring e valutazione delle modificazioni intervenute nei nr. 79 bambini precedentemente approfonditi e nr. 1 incontro di restituzione rivolto alle insegnanti di ogni istituto coinvolto (4 totali)

Si evidenzia che nel mese di giugno 2016 nel sito della cooperativa Il Cerchio è stato inserito un link nel quale viene descritto il progetto dando evidenza della fonte del finanziamento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Il progetto ha avviato un percorso di monitoraggio dello sviluppo/apprendimento della letto-scrittura in una finestra temporale particolarmente rilevante, in quanto antecedente alla fase in cui, di solito, iniziano le segnalazioni ai Servizi per valutazioni diagnostiche di disturbo specifico dell'apprendimento (dislessia e disortografia: fine II primaria).

Mediante una gamma di strumenti (incontro iniziale di formazione, somministrazione di prove standardizzate, analisi dei dati e elaborazione dei profili, restituzione alle insegnanti e co-costruzione di strategie didattiche) il progetto ha permesso:

- di intensificare l'osservazione di tutti i bambini delle classi coinvolte (tot.: 358) rispetto allo sviluppo/apprendimento delle capacità di lettura e/o scrittura;
- di identificare precocemente bambini in difficoltà (n. 79);
- di fornire loro un supporto didattico personalizzato e tempestivo all'interno della scuola.

Sui 358 bambini valutati, 79 sono stati identificati per difficoltà nell'avvio o consolidamento delle abilità di letto-scrittura. Tali difficoltà sono state approfondite mediante una valutazione specifica (analisi visiva, lavoro seriale da sinistra a destra, globalità visiva, discriminazione uditiva e ritmo, memoria uditiva sequenziale e fusione uditiva, integrazione visivo-uditiva). Dei 76 bambini di 6 e 7 anni che hanno partecipato alla valutazione post-test di "Apprendi-Mentiö, 47 (62%) hanno ottenuto modificazioni molto significative a carico di tutti o alcuni dei parametri considerati, migliorando le performance di letto-scrittura e raggiungendo i target normativamente attesi; 15 (20%) non hanno manifestato particolari cambiamenti tra la valutazione pre e post-test, mentre il 14 (18%) bambini hanno continuato a presentare al post-test difficoltà persistenti. Per questi è auspicabile, oltre ad un'attenzione didattica continua, una valutazione globale dello sviluppo. Si evidenzia inoltre che, durante gli incontri tra operatori ed insegnanti, rispetto a questi bambini, sono state descritte difficoltà oltre le aree esplorare ed esplorabili attraverso lo screening effettuato. Tra questi infatti, in alcuni casi, sono state evidenziate delle difficoltà inerenti la sfera familiare.

Dai feedback ricevuti, emerge, inoltre, che il progetto ha favorito, attraverso gli incontri formativi di gruppo, le restituzioni individuali e lo scambio con gli operatori in tutte le fasi, un aggiornamento sui processi dell'apprendimento della lettura e della scrittura e sugli indicatori di sviluppo tipico e atipico e ha promosso la riflessione su pratiche didattiche inclusive.